

COMUNICATO STAMPA

Incursione armata nell'orfanotrofo di AFCECO, Kabul

Martedì 20 settembre alcuni parlamentari afghani accompagnati da diverse guardie del corpo armate hanno organizzato un'incursione nei locali dell'orfanotrofo Mehan di AFCECO (www.afceco.org), a Kabul, uno dei pochi luoghi in cui i bambini ospitati vivono dignitosamente, in un ambiente pulito e accogliente, andando a scuola, studiando musica e danza, imparando inglese, organizzando addirittura una squadra di calcio femminile.

Queste persone hanno minacciato e interrogato armi in pugno i bambini sino a farli piangere, terrorizzando il personale femminile presente in quel momento.

Le ridicole accuse, mosse con violenza in primo luogo dalla parlamentare **Razia Sadat Mangal**, ma anche dai parlamentari **Najia Orgonwal** e **Kamal Nasir Osuli**, muovevano il sospetto che il centro fosse "un bordello frequentato da occidentali", "una missione attiva nella conversione dei bambini al cristianesimo". Venivano anche poste domande sulle ragioni per cui viene insegnata musica e sulla cifra "molto alta" spesa per i bambini.

"Purtroppo", denuncia AFCECO, "l'attacco è arrivato non dai talebani ma direttamente dalle istituzioni afghane". "Perché", prosegue il comunicato di AFCECO, "con tutti i problemi che ha il paese si spendono soldi ed energie per dare battaglia a degli orfani il cui solo crimine è il fatto di poter vivere in un luogo sicuro dove ricevono, cure, istruzione e affetto?"

AFCECO, che gestisce diversi altri orfanotrofi sia a Kabul che in altre città afghane è una ong sostenuta anche da diverse organizzazioni e istituzioni italiane (Liberi Pensieri di San Giuliano Milanese, CISDA, Insieme si Può di Belluno, la Provincia di Trento ecc.) e statunitensi (USAID, Asia Foundation, Afghan Women's Mission ecc.), conosciuta e apprezzata anche dai responsabili della cooperazione italiana in Afghanistan.

29 settembre 2011